

Elezioni, gongola solo Artusi

L'avvocato candidato certo mentre per la Mariotti c'è ancora "agitazione"



Antonio Artusi

SAN MARCO A. Nonostante l'ufficializzazione delle candidature a sindaco di Antonio Artusi ("Progetto democratico per San Marco"), di Virginia Mariotti ("Popolari e democratici") e di Antonio Lanzillotta ("Rinnovamento civico"), le strategie politiche e le trattative sono ben lontane dall'esaurirsi. In attesa, tra l'altro, che anche il M5s si determini. I comitati elettorali delle rispettive liste, così come anche gruppi di cittadini, sono da settimane impegnati in confronti serrati alla ricerca di una sintesi che accontenti tutti.

Le turbolenze del Pd

I democrat, in particolare, dopo le dimissioni del segretario Ruggiero Falbo faticano a ritrovare una linea comune. Del resto, nonostante qualcuno si ostini a nascondersi dietro presunte motivazioni di carattere personale (che, è giusto precisarlo, hanno in parte influenzato la scelta), l'addio del segretario è legato principalmente

proprio alle forti divisioni interne del partito. «Il Pd si sta spaccando aveva detto Ruggiero - fatichiamo a trovare l'unione. E non è una novità - osserva con rassegnazione - Il Pd sanmarchese ce l'ha nel proprio dna: ogni volta che sta per raggiungere un obiettivo importante, inevitabilmente si spacca». Ed ecco, infatti, che subito dopo l'annuncio della discesa in campo di Lanzillotta, la fetta del partito che ha aderito al comitato cittadino, si è affrettata a chiarire: «Non è in alcun modo il candidato del Pd il quale, dopo le dimissioni di Falbo, ha sospeso le proprie attività, lasciando massima libertà ai propri elettori. La candidatura di Lanzillotta nasce, piuttosto, all'interno di un contesto civico». Diversamente si sarebbe, forse, puntato su Paolo Cristofaro o Anna Maria Di Cianni. Di certo c'è che prima dell'addio del segretario, i democrat hanno cercato un confronto anche con gli ex esponenti della giunta Termine Glauca Cristofaro e

Mimmo Diodato. Sulla questione Lanzillotta, tuttavia, interviene anche lo stesso Falbo. «L'assemblea del circolo - puntualizza - non ha indicato il citato professionista, ma ha solo deliberato in merito ad una lista civica al fine di poter coinvolgere nella stessa rappresentanti della società civile ed altri uomini e donne che intendono lavorare per il bene della comunità. Inoltre, si comunica che una parte del partito sta lavorando per l'unione dello stesso, al momento diviso sul nome del sindaco da proporre, e per una lista allargata a tutti coloro che non condividono il metodo Serra».

I guai di Giulio Serra

Se i democrat "soffrono", di certo i "Popolari e democratici" del consigliere regionale non stanno molto meglio. Nelle settimane scorse, infatti, chiuse in maniera infruttuosa le prove di alleanza con l'esponente

del Ncd Artusi, la candidatura della Mariotti sembrava essere in una botte di ferro. Ma in politica, si sa, le cose cambiano in fretta. Tant'è che si torna con prepotenza a parlare dell'ex sindaco Pinotto Mollo, i cui rapporti con Serra non sono più idilliaci da tempo. L'interessato ammette: «Personalmente avevo accettato l'investitura della Mariotti, ma gruppi di cittadini spingono con forza per una mia candidatura. Decideremo nel giro di qualche giorno». Sulla possibilità che si possa arrivare ad una scissione, infine, Mollo commenta: «A questo punto tutto è possibile».

GIUSEPPE MONTONE

cosenza@loradellacalabria.it

Si ritorna a fare il nome di Mollo. Problemi anche in casa dei Democratici